



SPECIALE
ELEZIONI 2002:
I RISULTATI
DEL VOTO
NEI COMUNI
DOVE
NON C'E' STATO
IL BALLOTTAGGIO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE: DALLE URNE IL RESPONSO PER NOVE SINDACI BRESCIANI

Cinque sindaci al centro destra (Darfo Boario Terme, Isorella, Provaglio Valsabbia, Gottolengo, Paspardo), due al centro sinistra (Rovato e Cazzago S. Martino), due a liste civiche senza espressa connotazione politica (Acquafredda e Odolo): queste le novità emerse dalle urne nelle elezioni amministrative svoltesi anche nel Bresciano il 26 e 27 maggio scorsi. Al momento di andare in stampa non conosciamo ancora l'esito di altre tre sfide - a Desenzano, Palazzolo sull'Oglio e Calvagese - decise al ballottaggio il 9 e 10 giugno (vedi articolo a parte).

Innanzitutto alcuni dati complessivi. Gli elettori erano 77 mila e 658, dovevano scegliere fra 37 aspiranti sindaci (per dodici posti) sostenuti da 48 liste. Il record di... affollamento era a Darfo, con ben sei candidati ed altrettante liste, mentre a Desenzano queste ultime erano addirittura dodici ma con cinque aspiranti primi cittadini. Per chiudere con i paesi maggiori, quattro candidati erano in pista a Rovato, tre a Palazzolo. Una frammentazione della rappresentanza ancora notevole, altro che bipolarismo. Solo a Cazzago, Odolo, Isorella, Gottolengo e Provaglio ci sono stati dei duelli.

Una curiosità: salvo che a Darfo il simbolo dell'Ulivo è sparito, mentre la Casa delle libertà ha presentato il suo marchio un po' ovunque.

L'affluenza alle urne è stata alta, grazie anche al ritorno del doppio giorno di apertura dei seggi (il lunedì addirittura fino alle 15 rispetto alle tradizionali 14 di qualche anno fa). Nei dodici paesi la percentuale più significative sono state registrate nei centri minori: Paspardo, dove ha votato il 90 per cento dei cittadini, Provaglio (89), Acquafredda (88,9 per cento), Isorella (87,2), Cazzago (83,3), Gottolengo (82,4), Calvagese (81,7). A Darfo l'81,5 per cento, a Rovato l'81. La percentuale più bassa si è avuta nella cittadina maggiore, Desenzano (è un dato fisiologico), con il 75,4 per cento dei votanti; alle urne il 77 per cento a Odolo e il 78,2 a Palazzolo sull'Oglio.

Statisticamente il risultato più clamoroso delle votazioni è stato il... pareggio di Calvagese: 706 voti per due dei tre candidati, costretti quindi al ballottaggio.



DELLE NOVE
AMMINISTRAZIONI
LOCALI
DA RINNOVARE,
CINQUE SONO
ANDATE
AL CENTRO DESTRA



Andrea Aldo Cottinelli (Rovato)



Francesco Abondio (Darfo)



Giuseppe Foresti (Cazzago S. Martino)

Gli elettori “bocciano” divisioni e sfumature che hanno diviso le liste

Le divisioni, in politica, non pagano. La riprova si è avuta a Rovato e a Darfo: nella capitale della Franciacorta si è spaccato il centro destra, mentre nella cittadina termale camuna l'elettorato di centro sinistra si è trovato sulla scheda due candidati alternativi della stessa area. Risultato: in entrambi i casi hanno vinto gli avversari. Ma si sa, la politica non è una scienza esatta: le sfumature (o peggio) di programma o di carattere possono creare dei solchi che, ovviamente, sono poi sottoposti al giudizio degli elettori.

A **Rovato** il nuovo sindaco è Andrea Aldo Cottinelli, 29 anni, consulente aziendale, alla testa della "Lista Rovato civica": ha raccolto il 36,9 per cento dei voti, in termini assoluti 3.364, solo 207 in più di Pierluigi Toscani, candidato per la Casa delle libertà. Distaccato Emanuele Rossi, della lista Rovato per Manenti, formata dai transfughi della Lega Nord che si riconoscono in Roberto Manenti, sindaco uscente. I due tronconi del centro destra, insieme, hanno raccolto il 60 per cento dei voti. Fatale, dunque, è stata la spaccatura all'inter-

no del Carroccio, che lascia la guida del Comune dopo un decennio.

Niente cambi di maggioranza, invece, a **Darfo**, dove al Polo subentra la Casa delle libertà. Nei prossimi cinque anni il Municipio sarà governato da Francesco Abondio, ingegnere 42enne, insegnante nelle scuole superiori. Ha



vinto con il 35,9 per cento dei voti. Ha battuto nettamente Francesco Berta della civica "Le Nuove Arche" (22,8 per cento) e Maria Maddalena Camossi (21,5),

che correva per "L'Ulivo-Lista di Pietro-La lente". Queste ultime due sono formazioni di area centro sinistra: unite avrebbero raccolto oltre il 44 per cento. Discorsi teorici, naturalmente, soprattutto a questo punto. Una curiosità: il neo consigliere comunale più preferito è Corrado Ghirardelli, vice presidente della Provincia, dirigente di Allenza nazionale.

Nel segno della continuità anche **Cazzago S. Martino**, che resta saldamente nelle mani del centro sinistra. A Marco Passega, infatti, subentra Giuseppe Foresti della "Lista Obiettivo Comune". Schiacciante la sua vittoria: ha avu-

to il 53,7 per cento dei suffragi. Lontano l'avversario, Pierangelo Capoferri, della Casa delle libertà, sconfitto anche nel '98 quando si presentò sotto il simbolo della Lega Nord. Foresti ha 50 anni, era capogruppo consiliare della maggioranza uscente. È direttore generale del patronato Acli a Roma.

A proposito di vittorie nette, il caso maggiore si registra a **Gottolengo**, dove Giuliana Pezzi Zacco è stata eletta sindaco con ben il 64 per cento dei voti. Solo poco più di un terzo delle preferenze è andato all'avversario, Roberto Giarretta, candidato di una civica di centro sinistra. La Pezzi (che è pure vice presidente del Consiglio provinciale per l'Udc) era già stata primo cittadino in passato: per lei si tratta della quarta elezione. La nuova Amministrazione ricalca quella precedente, con in più l'ingresso della Lega Nord.

Duello al cardiopalma, invece, ad **Isorella**, dove il cambio della guardia politico - centro destra al posto del centro sinistra - è avvenuto grazie a venticinque voti. La Casa delle libertà, con Angelo Iannone, ha battuto Sergio Ruzzenenti, candidato di "Onestà, democrazia, chiarezza", la maggioranza uscente. Un successo di misura, certamente molto sofferto se si pensa che il centro destra, alle regionali del 2000, aveva raccolto il triplo di voti dell'Ulivo. Ma le elezioni locali, si sa, hanno dinamiche proprie. Il nuovo sindaco di Isorella

ha 51 anni ed è un maresciallo in pensione dei carabinieri, già comandante a Isorella e Castelgoffredo.

Venticinque voti di differenza fra i due candidati ad Isorella, ventisette a **Odolo**. Anche nel piccolo centro della Valsabbia, infatti, la lotta è stata all'ultima preferenza. Nel testa a testa tutto femminile ha prevalso Adriana Vitali, della lista "Patto per Odolo", su Giulia Leali, di "Insieme": 575 contro 548. La Vitali era sindaco fino al recente commissariamento per le dimissioni del Consiglio comunale, la Leali era vice sindaco. **Acquafredda** ha avuto pure motivi di suspense

fino all'ultimo: il neo sindaco, Mario Gatta, ha vinto per 46 voti. La sua lista, "Rinascita e progresso" (moderata di ispirazione centrista), ha raccolto il 41,9

per cento delle preferenze, seguita da "Insieme" (sinistra) di Claudio Novelli che ha ottenuto il 37,4 per cento. Il 20,7 è andato ad una terza formazione, la civica "Il Ponte". Mario Gatta, 45 anni, è funzionario dell'Asl di Brescia ed è stato assessore in una precedente Giunta. Il paese, dopo il commissariamento durato un anno, torna dunque ad avere degli amministratori.

E risaliamo in Valsabbia. Gli elettori di **Provaglio** hanno richiamato sulla poltrona di sindaco Ermano Pasini, già primo cittadino per tre legislature, preferendolo al sindaco uscente (per due anni, poi arrivò il commissariamento) Cesa-



Giuliana Pezzi Zacco (Gottolengo)



Angelo Iannone (Isorella)



Adriana Vitali (Odolo)



SINGOLARE IL CASO
DI CALVAGESE,
DOVE LA PARITÀ
DEI VOTI
COSTRINGE
I CITTADINI
A TORNARE
ALLE URNE



Mario Gatta (Acquafredda)



Ermanno Pasini (Provaglio)



Delia Orsignola (Paspardo)

re Pasini. Netta la vittoria del Polo, che ha incassato oltre il 61 per cento dei suffragi, sugli avversari di "Insieme".

Una percentuale di poco inferiore (il 58) ha invece ottenuto la Casa delle libertà di **Paspardo**, che ha portato alla guida del Municipio Delia Orsignola, 26 anni, collaboratrice amministrativa dell'Asl camuna. Un centinaio i voti di scarto con cui ha battuto Carlo Ruggeri, di "Lista democratica". C'era anche un terzo candidato, Walter Dassa per "Valle Camonica provincia": ha ottenuto il record

negativo assoluto di voti. Solo 9.

Questo, quindi, il risultato elettorale per i nove Comuni dove non si doveva applicare la regola del ballottaggio. A dire il vero, l'applicazione della norma ne prevedeva dieci, ma l'eccezionale risultato di parità registrato fra i due candidati di Calvagese della Riviera (ne riferiamo a parte) ha determinato la necessità di un ulteriore ricorso al responso delle urne.

Enrico Mirani

Desenzano e Palazzolo vanno al ballottaggio, Calvagese allo spareggio

Desenzano, Palazzolo e Calvagese rimandati al secondo turno. I primi due - con più di 15 mila abitanti - perchè nessuno dei candidati ha raggiunto la metà più uno dei voti, il terzo per la parità fra i due aspiranti sindaci più preferenziati. Il ballottaggio (al momento di andare in stampa non ne possiamo riferire) si è svolto il 9 e 10 giugno scorsi.

A **Desenzano** sfida fra la candidata del centro destra, Maria Rosa Raimondi (ha ottenuto il 35,6 per cento dei voti), e il rappresentante del centro sinistra, Fiorenzo Pienazza (31 per cento). Esclusi l'ex sindaco Felice Anelli (ago della bilancia nel ballottaggio) con il 25,8 per cento dei suffragi, Guglielmo Tosadori (sostenuto da socialisti e Rifondazione) che ha incassato il 4 per cento e Giorgio Fezzardi (civica "Le buone idee") con il 3,4.

A **Palazzolo**, come previsto, sono passati il sindaco uscente leghista Gianpietro Metelli per la Casa delle libertà (45 per cento) e Massimo Venturelli (38 per cento) sostenuto da formazioni del centro sinistra. Alleanza nazionale e Udc avevano puntato su Stefano Ravelli, il quale ha raccolto il 17 per cento delle preferenze. Quasi scontato, al ballottaggio, l'afflusso di questi voti su Metelli.

Infine il caso di **Calvagese**, Comune costretto a ricorrere ai supplementari dalla parità (706 voti ciascuno) fra Giuseppe Pizzamiglio ("Continuità e rinnovamento") e Ivana Angela Palestri ("Il nostro paese").